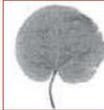
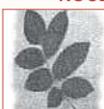


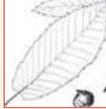
Le chiavi analitiche per il riconoscimento di un albero

L'identificazione di una specie non è, nella maggior parte dei casi, semplice. Per orientarsi si usano le **chiavi analitiche** o **chiavi dicotomiche** (dal greco *di* = due, e *tomo* = divisione); esse infatti consistono di una sequenza di domande che prevedono solitamente due possibili risposte, relative alla presenza o all'assenza di un certo carattere. Ogni risposta rimanda ad altre due domande, e così avanti fino ad arrivare all'ordine, alla famiglia, al genere o anche alla specie da identificare.

Per esempio, la chiave riportata in tabella chiede innanzitutto se ci troviamo davanti a un albero con "foglia semplice" o con "foglia composta". Se la foglia fosse semplice (cioè non costituita da foglioline più piccole attaccate allo stesso picciolo), allora si deve andare al punto 7 che, a sua volta, ci chiede se la foglia è a ventaglio, lobata, tonda, palmata, lunga o larga. Qui, a voler essere precisi, la chiave non è dicotomica, perché prevede 6 possibilità di risposta, ma il seguito procede dicotomicamente. Ora prendete una foglia da un albero comune in Italia (che non sia una conifera) e, usando la chiave, cercate di risalire al nome del genere o della specie cui appartiene.

CHIAVE DICOTOMICA PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ALBERI PIÙ COMUNI

1 – foglia composta – foglia semplice	2 7	– foglioline (9-19) lunghe 2-5 cm	ROBINIA
2 – numero di foglioline 5	IPPOCASTANO		
		7 – foglia a ventaglio	GINKGO
– numero di foglioline >5	3		
3 – numero di foglioline >30	ALBIZIA	– foglia lobata	QUERCIA
			
– numero di foglioline <30	4	– foglia tonda (arrotondata anche in cima)	8
4 – foglioline appuntite	5	– foglia palmata	9
– foglioline non appuntite	6	– foglia più lunga che larga	12
5 – numero foglioline 5-7	SAMBUCO	– foglia larga quasi quanto è lunga	24
		8 – margine liscio	CERCIS (ALBERO DI GIUDA)
– numero foglioline 7-11	FRASSINO		
		– margine finemente seghettato	ONTANO
– numero foglioline 15-41, puzzolenti	AILANTO		
		9 – con 5-6 lobi ben separati, non appuntiti	FICO
6 – foglioline (5-9) lunghe più di 5 cm	NOCE		
		– con 4 punte	LIRIODENDRO (ALBERO DEI TULIPANI)
		– con 5 punte principali	
			10

10 – lobi (punte) molto incisi	LIQUIDAMBAR	– base poco asimmetrica; tronco grigio	CELTIS (BAGOLARO)
			
– lobi (punte) poco incisi	11	19 – margine visibilmente seghettato	20
11 – foglie opposte, corteccia normale	ACERO	– margine finemente seghettato	21
		20 – foglia quasi triangolare; tronco bianco	BETULLA
– foglie non opposte, corteccia chiazzata	PLATANO		
		– foglia allungata; tronco bruno	CASTAGNO
12 – foglia a margine ondulato	FAGGIO		
		21 – l'apice si restringe fortemente in punta	22
– foglia a margine liscio	13	– l'apice si restringe gradualmente	23
– foglia a margine più o meno seghettato	16	22 – corteccia normale	CARPINO
13 – foglie normali, opposte 2 a 2	CORNILO		
		– corteccia striata orizzontalmente	CILIEGIO
– foglie coriacee	14		
14 – foglia lanceolata (larga <2 cm)	OLEANDRO	23 – foglia lanceolata, grigio-verde	SALICE
			
– foglia non lanceolata (larga >2 cm)	15	– foglia allungata, verde	PESCO
15 – foglia odorosa, lunga ca. 10 cm	ALLORO		
		24 – margine ondulato, pagina inferiore chiara	PIOPPO BIANCO
– foglia non odorosa, lunga ca. 20 cm	MAGNOLIA		
		– margine seghettato	25
16 – foglia coriacea con margine spinoso	AGRIFOGLIO	25 – foglia "triangolare" con base ± piatta	PIOPPO NERO
			
– foglia tenera e non spinosa	17	– base fogliare cuoriforme	26
17 – foglia con base asimmetrica	18	26 – verde scura, inferiormente con peluria	TIGLIO
– foglia con base simmetrica	19		
18 – base molto asimmetrica; tronco bruno	OLMO	– verde chiara, peli su ambedue lati	NOCCIOLO
			